

Hotel, prove di ripartenza: tassa di soggiorno a rate

LE MISURE

Quindici milioni che andavano pagati nel 2020, ma che si potranno versare in dodici rate, spalmandoli in tutto il 2021. Il Comune prova a venire incontro agli alberghi della Capitale e rateizza il contributo di soggiorno per l'anno scorso, che il Campidoglio aveva congelato con tre diverse delibere di giunta. **Un primo passo avanti, che alla categoria - la quale registra un crollo superiore al 95 per cento delle attività - non basta: Federalberghi, infatti, si accinge a chiedere a Palazzo Senatorio una riduzione dell'imposta, precisamente un dimezzamento, per invogliare i clienti a tornare a Roma.**

LA CRISI

Nella Città eterna hotel e pensioni sono circa 1.200. Ma adesso ne sono aperti circa 110, che per lo più "vivono" con gli ospiti che si recano nella capitale per lavoro: medici impegnati in prima linea nella lotta al Covid, manager che devono interloquire con i ministeri o con le grandi aziende che hanno sede a Roma oppure personale in missione diplo-

matica, tenendo conto che qui ci sono anche la sede del Vaticano e della Fao. Un target - un tempo benedetto dagli albergatori - che adesso non basta a far quadrare i conti, tanto che la categoria lamenta dall'inizio della pandemia un miliardo di incassi in meno. «Ci «scanniamo» per un mercato di per sé inesistente», spiega il direttore di un cinque stelle a via Veneto. Una situazione che oltre a mettere a rischio le strutture, finisce anche per creare molte incertezze per i 40mila dipendenti diretti e per i 110mila addetti della filiera.

Ecco lo scenario sul quale si sta muovendo il sistema dell'accoglienza. Per tutto questo, il Comune ha deciso di rateizzare il contributo di soggiorno per l'anno 2020: parliamo di un balzello tra i 3 e i 7 euro al

►L'intervento del Comune: i 15 milioni dovuti per il 2020 divisi su tutto l'anno ►Federalberghi: il Campidoglio dimezza il contributo per attirare più turisti

Gli alberghi a Roma

I NUMERI



- Incassi contributo di soggiorno: **130 milioni**
- Tassa giornaliera: dai **3 ai 7 euro** a persona al giorno
- Perdite nel 2020: **1 miliardo di euro**



giorno, in base alla categoria della struttura scelta. La scorsa primavera la giunta Raggi con l'ex assessore al Commercio, Carlo Cafarotti, decise di congelare fino all'estate il versamento dell'imposta che vede gli albergatori sostituito d'imposta. Dopo sono arrivati altri slittamenti. Per la cronaca, non è che gli hotel piccoli e grandi - abbiano fatto grandi affari nel 2020, vista la quasi totale assenza di turismo. Infatti, in relazione alle presenze, le aziende devono versare per tutto lo scorso anno circa 15 milioni di euro, contro i 130 che prima dell'arrivo della pandemia Palazzo Senatorio pensava di incassare. Comunque troppi da riconoscere, e in una sola tranche, in una fase dove prioritario è resistere e garantire per quanto è possibile l'attività anche per non tenere

tutto il personale sotto ammortizzatori sociali. Da qui la decisione del Campidoglio di permettere una dilazione. I quindici milioni verranno versati in 12 rate in tutto l'arco del 2021, senza interessi o more.

Come detto, per la categoria questo è soltanto un primo passo. Spiega Giuseppe Roscioli, presidente romano di Federalberghi: «Diamo per scontato che l'attività non riprenderà prima del 2021 e anche chi sperava in una ripartenza per l'estate, ormai ha capito che la tendenza di questi giorni andrà avanti per tutto l'anno». Da qui la richiesta «al Comune di mettere in campo delle misure per evitare un crollo definitivo. In quest'ottica una soluzione può essere dimezzare l'importo del contributo di soggiorno, già quest'anno quando inizierà ad aumentare la presenza di clienti. Dal punto di vista economico, l'impatto è minimo per tutti, ma è un segnale sotto l'aspetto del marketing molto forte. Che può dare il via anche a quella campagna promozionale che dobbiamo lanciare per salvare il marchio Roma».

Camilla Mozzetti
Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Vivi una notte da sogno» San Valentino, mega-sconti per «acchiappare» clienti

►Suite e cene gourmet al ristorante nel giorno di tutti gli innamorati

L'INIZIATIVA

Nome in codice «fuga d'amore». Per passare il giorno di San Valentino tra letto e baldacchino di una suite, cena preparata da uno chef gourmet al ristorante (possibilità ora vietata, dalle regole del Dpcm), massaggi, rose e bottiglia di prosecco. Soprattutto a un prezzo che normalmente sarebbe impossibile ottenere anche in bassissima stagione. Pur di resistere, gli hotel della Capitale - soprattutto quelli di lusso - offrono alla clientela nel giorno degli innamorati un pernottamento da sogno, permettendo di fare quello che altrove, viste le restrizioni imposte dal Covid, sarebbe impossibile solo immaginare, come per l'appunto sedersi a cena al ristorante.

Vista l'assenza degli stranieri, le offerte sono destinate ai romani. E

la palma del marketing va al Cavalieri Grand Hotel a Monte Mario: chi posta sul profilo instagram dell'albergo un video nel quale balla in coppia, può vincere un massaggio per due persone, un Sunday Brunch o un soggiorno per due. Di più, il cinque stelle mette anche a disposizione un maestro - Stefano Oradei, star di «Ballando con le Stelle» - per esercitarsi e rendere la sfida più emozionante. Sempre per i clienti della «fuga d'amore», sono garantite sessioni di yoga (chiaramente da svolgere in coppia) e lezioni di fitness, anche trasmesse con diretta social.

Spiega Massimo Mainella, direttore del Baglioni Regina di via Veneto: «Se mi chiedete una ratio, onestamente non c'è, perché i clienti sono talmente pochi che ci si perde soltanto a stare aperti. Però è giusto dare un segnale di ottimismo ai nostri dipendenti e alla città, quindi approfittiamo di San Valentino per lanciare un'offerta, seguendo il modello di quanto già proposto a Natale». Per la cronaca, il Baglioni propone suite, cena con ostriche e gamberi, bottiglia millesimata da consumare seduti al ristorante dell'hotel. «Se si prende una camera dalle 10 alle 18, è possibile anche cenare al ristorante e poi tornare a casa entro le 22. Noi non ci facevamo molto affidamento, ma le prenotazioni sono superiori alle aspettative».

MASSAGGI E YOGA

All'Eden di via Ludovisi, per la «fuga d'amore», la direttrice Stefania Agnello, metterà a disposizione «la sala in terrazzo, con la sua vista mozzafiato su Roma, del ristorante giardino con la cucina dello chef stellato Fabio Ciervo. Le coppie potranno anche staccare con un massaggio di coppia con tecnica Gua Sha». Conclude Roberto Necci, vicepresidente di Federalberghi: «In passato abbiamo lanciato la camera smart working per lavorare sereni o quella «benessere», dove rilassarsi dopo lo stress della pandemia e per staccare dai troppi giorni chiusi in casa. Opzioni che potremmo confermare dopo il Covid. Per San Valentino, nel mio hotel Domidea, ho arredato delle camere per renderle più romantiche con drappaggi e candelabri scelti per l'occasione, per dare felicità».

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutto pronto per San Valentino negli hotel di lusso di Roma

AudioNova

Una alternativa di qualità.

Urli tutto il giorno per farti sentire da chi non ci sente?



O hai la voce di Riccardo Fogli oppure meglio affidarsi ad AudioNova.

La soluzione efficace per i problemi di udito in famiglia è venire in AudioNova.

I nostri Audioprotesisti vi ascolteranno con competenza e gentilezza per capire le vostre esigenze e il vostro stile di vita. E trovare insieme la migliore soluzione personalizzata per tornare a sentire bene.

Il test è completamente gratuito. Cosa aspettate?



FAI IL TEST GRATUITO DEI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI

CHIAMA SUBITO

Numero Verde
800 189835

OPPURE VISITA
audionovaitalia.it

